



Scheda

Romano di Lombardia

Periodo di realizzazione

Data inizio progetto: gennaio 2011 - data fine progetto: luglio 2012

Elenco soggetti coinvolti

Comune di Romano di Lombardia, Consulta delle associazioni di Romano di Lombardia

Contesto e obiettivi

Romano di Lombardia è il comune capofila dell'Ambito Territoriale 14. Dal 2010 è partito, su spinta dell'Assessorato ai Servizi Sociali, un lavoro per riattivare la Consulta del Volontariato Sociale. La realtà associativa della città è molto composita, da una precedente mappatura dell'assessorato risultavano 65 realtà associative, 22 gruppi sportivi e varie associazioni sindacali e di categoria.

CSV ha accompagnato il lavoro, da un lato sostenendo la progettualità delle associazioni che hanno aderito alla Consulta, dall'altro accompagnando l'amministrazione nel trovare spazi e modi per costruire collaborazioni efficaci con e tra le realtà associative del territorio.

Il lavoro si è posto i seguenti obiettivi:

- lavorare sull'identità delle diverse associazioni e del rapporto con il territorio;
- sviluppare esperienze collaborative tra le associazioni.

Azioni realizzate

È stato realizzato un percorso nel quale sono state affrontate le seguenti questioni: l'identità associativa; come progettare l'attività dell'associazione in una direzione strategica; la presentazione dei servizi istituzionali e le possibilità e modalità di interazione con essi; la funzione dei dirigenti del volontariato nello scenario dell'welfare che cambia; il senso del promuovere le associazioni attraverso feste e manifestazioni.

In particolare è stato sviluppato un lavoro sul tema della promozione del volontariato che ha coinvolto le associazioni sia nel ripensare il modo di comunicare la propria associazione sia nell'individuare modalità efficaci per promuovere il volontariato del territorio.

Sono state realizzate due edizioni della festa del Volontariato (ed. 2011-ed. 2012).

In questi due anni il lavoro si è strutturato soprattutto rispetto al conoscersi e "riconoscersi" competenze, esperienze, ecc. Nel lavoro di preparazione della festa si sono creati quattro gruppi di lavoro che hanno visto la partecipazione di diverse associazioni: logistica e allestimento; animazione; promozione e comunicazione; monitoraggio e verifica.

Si è iniziato anche a lavorare sul coinvolgimento dei giovani, in particolare, creando un primo collegamento con i progetti giovani degli istituti superiori presenti sul territorio.

In occasione del bando Volontariato 2012 si è creato un gruppo di lavoro che, a partire dalle istanze discusse in consulta, si è incaricato di redigere un progetto volto a sostenere la consulta nella propria azione di individuazione e vicinanza ai bisogni che attraversano il territorio e di motore di coesione sociale.

Ruolo di CSV

CSV ha accompagnato la rete territoriale agendo su due piani: la messa in campo di azioni consulenziali e formative per la realizzazione delle attività ideate; l'accompagnamento alla elaborazione del significato e del valore, per il contesto e per le associazioni coinvolte, dei processi messi in atto.

Risultati ottenuti

È migliorato il livello di riconoscimento e di interlocuzione tra le associazioni che hanno aderito all'esperienza della consulta e tra di esse e l'amministrazione comunale. Sono via via aumentate le esperienze promosse da una singola realtà nelle quali è stato richiesto il coinvolgimento di altre associazioni. Diverse associazioni, non aderenti alla consulta in questa fase, hanno richiesto di poter partecipare agli incontri e di poter far conoscere agli altri anche la propria realtà e le problematiche sociali che intercettano.



Si è iniziato a condividere un metodo di lavoro. Lavorare su un oggetto concreto (la festa), ha permesso di sperimentare forme di collaborazione e di iniziare a creare e riconoscere delle referenze interne, creando prime esperienze di leadership diffusa, non più unicamente riferita all'assessore. La presenza dell'assessore resta comunque molto forte e importante per le associazioni.

Il lavoro sulla promozione e l'occasione della progettazione per il bando ha permesso alle associazioni di riflettere su come proporre istanze di sensibilizzazione che portino ad evidenziare "povertà sociali" che diversamente non sarebbero viste o comprese né dalle associazioni né dalla cittadinanza, e di attivarsi rispetto all'individuazione e accoglienza di tali tematiche anche se non direttamente legate allo specifico di una singola mission associativa.

Linee di sviluppo

Il lavoro proseguirà attraverso il finanziamento del bando Volontariato 2012 al progetto "Tra radici e futuro. Diventare Bene Comune per la città", volto a sostenere le associazioni della consulta nella capacità di lavorare in rete e di aprirsi al territorio. L'obiettivo sarà quello di continuare a lavorare affinché le risorse di ciascuna associazione vengano trasformate in competenze e possano essere messe a disposizione della consulta stessa, per osservare e comprendere i bisogni del territorio e delle altre associazioni e sperimentare modi per affrontare insieme i bisogni nuovi che sollecitano la comunità.